COMUNE DI GARDONE VAL TROMPIA

VERIFICA PERIODICA SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE AL 31/12/2022

1 PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI 4

1.1 DEFINIZIONI 4
1.2 L'ISTITUZIONE E LE FORME DI GESTIONE 5
1.3 LE MODALITÀ DI GESTIONE 6
1.4 IL CONTRATTO DI SERVIZIO 7
1.5 GLI SCHEMI-TIPO 8
1.6 GLI ADEMPIMENTI PREVISTI 8

2 LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL 9

3 RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI 10

4 SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA 12

4.1 PISCINA COMUNALE 13
4.1.1 Natura e descrizione del servizio pubblico locale 13
4.1.2 Contratto di servizio 13
4.1.3 Sistema di monitoraggio - controllo 13
4.1.4 Identificazione soggetto affidatario 13
4.1.5 Qualità del servizio 13
4.1.6 Andamento economico 14
4.2 CENTRO SPORTIVO-RICREATIVO ROVEDOLO 16
4.2.1 Natura e descrizione del servizio pubblico locale 16
4.2.2 Contratto di servizio 16
4.2.3 Sistema di monitoraggio - controllo 16
4.2.4 Identificazione soggetto affidatario 16
4.2.5 Andamento economico 17
4.2.6 Qualità del servizio 18
4.2.7 Obblighi contrattuali 18
4.2.8 Considerazioni finali 19
4.3 FARMACIE 20
4.3.1 Natura e descrizione del servizio pubblico locale 20
4.3.2 Contratto di servizio 20
4.3.3 Sistema di monitoraggio - controllo 21
4.3.4 Identificazione soggetto affidatario 21
4.3.5 Andamento economico 21
4.3.6 Qualità del servizio 23
4.3.7 Obblighi contrattuali 23
4.3.8 Vincoli 23
4.3.9 Considerazioni finali 24
4.4 IGIENE URBANA 25
4.4.1 Natura e descrizione del servizio pubblico locale 25
4.4.2 Contratto di servizio 25
4.4.3 Sistema di monitoraggio - controllo 27
4.4.4 Identificazione soggetto affidatario 28
4.4.5 Andamento economico 29
4.4.6 Qualità del servizio 31
4.4.7 Obblighi contrattuali 32
4.4.8 Vincoli 32
4.4.9 Considerazioni finali 33
4.5 ILLUMINAZIONE PUBBLICA 34
4.5.1 Natura e descrizione del servizio pubblico locale 34
4.5.2 Contratto di servizio 34
4.5.3 Sistema di monitoraggio - controllo 35
4.5.4 Identificazione soggetto affidatario 36

4.5.5 Andamento economico 36
4.5.6 Qualità del servizio 37
4.5.7 Obblighi contrattuali 38
4.5.8 Vincoli 39
4.5.9 I) Considerazioni finali 39
4.6 REFEZIONE SCOLASTICA 41
4.6.1 Natura e descrizione del servizio pubblico locale 41
4.6.2 Contratto di servizio 41
4.6.3 Sistema di monitoraggio - controllo 41
4.6.4 Identificazione soggetto affidatario 41
4.6.5 Andamento economico 41
4.6.6 Qualità del servizio 42
4.6.7 Obblighi contrattuali 43
4.6.8 Considerazioni finali 43
4.7 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 44
4.7.1 Natura e descrizione del servizio pubblico locale 44
4.7.2 Contratto di servizio 44
4.7.3 Sistema di monitoraggio - controllo 45
4.7.4 Identificazione soggetto affidatario 45
4.7.5 Andamento economico 45
4.7.6 Qualità del servizio 45
4.7.7 Obblighi contrattuali 45
4.7.8 Vincoli 46
4.7.9 Considerazioni finali 46

1 PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto 201/2022, interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

1.1 Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, riscossione entrate, servizi sociali in genere, teatro.

b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, pulizie, facchinaggio, servizi ausiliari e di supporto.

c) per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

a) **i servizi pubblici locali di rilevanza economica**" sono definiti all'art. 2 come *"i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*"; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della

‘‘redditività`’, anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);

b) i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica sono, invece, quelli realizzati *senza scopo di lucro* (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell’ente locale.

c) **servizi a rete**, sono definiti a rete “*i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un’autorità indipendente*”. Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale, igiene urbana.

1.2 L’istituzione e le forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall’Ente locale da parte del Consiglio comunale nell’esercizio delle prerogative di cui all’art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di delibera in tema di “organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione” (art. 42 lett. e).

L’art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che “Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge”.

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di “privativa” allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l’obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all’art. 112 e segg. del D.Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale (es. Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26). Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l’assenza di un regime di privativa comporta l’obbligo dell’amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L’art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicatele eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l’articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l’ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell’interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

1.3 Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;

b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;

c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.Lgs. n.175/ 2016;

d) **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di **affidamenti in house**, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei **servizi pubblici locali a rete,** alla deliberazione deve essere altresì allegato un **piano economico-finanziario (PEF),** asseverato, da aggiornare triennalmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

1.4 Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;

b) gli obblighi di servizio pubblico;

c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompensazioni;

d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;

e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;

- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

1.5 Gli Schemi-tipo

Al fine di supportare e orientare verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa vigente, favorendo la diffusione di best practices, gli enti affidanti nella predisposizione della documentazione richiesta dal decreto 201/2022, l'ANAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato hanno elaborato un possibile schema tipo per i seguenti documenti:

Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale (art. 14, c. 3);

Motivazione qualificata richiesta dall'art. 17, c. 2, in caso di affidamenti diretti a società in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici.

1.6 Gli adempimenti previsti

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

a) la redazione della **deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;

b) la **relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni;

c) la **deliberazione dell'affidamento in house** (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei

servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;

d) la **relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali** (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;

e) gli **obblighi di trasparenza** (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito on line degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazione delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello "servizi erogati" e/o creando in "altri contenuti" apposita sezione denominata "servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022") e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

2 LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

Come già accennato, l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 preveda l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

A. economico;
B. della qualità del servizio;
C. dell'efficienza;
D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

3 RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione. Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali forniti dal Comune di Gardone Val Trompia, distinguendo in base:

a) alla modalità di gestione ossia tra quelli in gestione diretta, esternalizzati a terzi o affidati in house a soggetti appartenenti al Gruppo Pubblico Locale

b) alle caratteristiche economiche e strutturali del servizio (a rilevanza economica, a rete):

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI AFFIDAMENTO E GESTIONE	A RILEVANZA ECONOMICA	A RETE	SOGGETTO A VERIFICA PERIODICA
1	Piscina comunale	Concessione	SI	NO	SI
2	Centro sportivo ricreativo Rovedolo	Concessione	SI	NO	SI
3	Distribuzione gas	Proroga concessione nelle more dell'espletamento della gara da parte dell'Ambito come previsto dalla normativa	SI	SI	SI dall'Ambito
4	Farmacie	Affidamento in house a società partecipata	SI	NO	SI
5	Idrico integrato	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normativa	SI	SI	SI dall'Ambito
6	Igiene urbana	Appalto	SI	SI	SI
7	Illuminazione pubblica	Concessione mediante project financing	SI	NO	SI
8	Illuminazione votiva	Diretta	SI	NO	NO
9	Impianti sportivi (Campi tennis, Centro sportivo Redaelli e Palestre)	Convenzione con ASD/SSD	NO	NO	NO

10	Parcheggi	Diretta	SI	NO	NO
11	Refezione scolastica	Concessione mediante progect financing	SI	NO	SI
14	Trasporto pubblico locale	Appalto	SI	NO	SI

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

4 SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA

Alla luce della ricognizione risultante dalla tabella di cui al paragrafo 3, sono soggetti a verifica periodica da parte del Comune di Gardone Val Trompia i seguenti servizi:

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI SVOLGIMENTO	GESTORE (appaltatore, concessionario ecc)	DURATA CONTRATTO DI SERVIZIO	SETTORE COMPETENTE
1	Piscina Comunale	Concessione	G.A.M. Team s.r.l. ssd	20 anni – scadenza 31.12.2025	Servizi alla persona
2	Centro sportivo Rovedolo	Concessione	G.A.M. Team s.r.l. ssd	20 anni – scadenza 31.12.2025	Servizi alla persona
3	Farmacie	Concessione	Azienda Servizi Farmaceutici s.r.l.	Scadenza 2030	Direzione e Risorse
3	Igiene urbana	Appalto	RTI composta da: - APRICA S.p.A., società capofila - Azienda Servizi Valtrompia S.p.A - Cauto Cantiere Autolimitazione - Cooperativa Sociale Onlus a R.L.	5 + 5 anni. Scadenza 30.11.2024	Tecnico
4	Illuminazione pubblica	Concessione	Engie servizi spa	20 anni Scadenza 1/8/2037	Tecnico
5	Refezione scolastica	Appalto	Markas s.r.l.	15 anni – Scadenza 31.12.2027	Servizi alla persona
6	Trasporto pubblico locale	Appalto	Autoservizi La Valle di Bettinsoli Mario & C. S.n.c.	Annuale – scadenza 30.06.2024	Servizi alla persona

4.1 PISCINA COMUNALE

4.1.1 Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio intende mettere a disposizione della cittadinanza l'utilizzo della Piscina comunale collocata presso l'istituto scolastico "Andersen".

4.1.2 Contratto di servizio

Il servizio si qualifica come *Concessione di servizio.*

4.1.3 Sistema di monitoraggio - controllo

Il Comune, a mezzo di propri incaricati, può effettuare controlli per accertare la regolare riscossione delle entrate.

Il gestore deve presentare al Comune un annuale rendiconto economico, statistico e funzionale sulla gestione.

4.1.4 Identificazione soggetto affidatario

G.A.M. Team s.r.l. ssd, Via Giovanbattista Francino, nr. 36 cap 25127 Brescia

C.F. e P.Iva 03290090178. Presidente: Lamberti Giorgio

4.1.5 Qualità del servizio

Il servizio in parola risulta ampiamente utilizzato dalla cittadinanza, sia pure con utenza non calcolata, poiché aperto al pubblico senza sistemi di rilevazione delle presenze.

4.1.6 Andamento economico

G.A.M TEAM SRL S.S.D VIA G.B. FRANCINO 36 25127 BRESCIA BS

A N A L I S I I N C I D E N Z A E C O N O M I C A 2022 dal 01/01/2022 a 31/12/2022

Progressivo da 0003 a 0003 - voci analitiche da a 99/99/9999999

VOCI	DESCRIZIONE	SALDO RICAVI	SALDO COSTI	% RICAVI	% COSTI
	RICAVI				
03	PISCINA DI GARDONE V.T.				
8080001	ORG. CORSI DIDATTICI ART.10	3.705,00		0,7424	
8080003	ATTIVITA' DIDATTICA SOCI (FCI)	223,28		0,0447	
8080010	RICAVI E ENTRATE SINGOLE	18.431,33		3,6934	
8080012	VENDITE ACCESSORI	2.959,42		0,5930	
8080020	RICAVI SPINNING	35,24		0,0071	
8080022	RICAVI HIDROBIKE	74,27		0,0149	
8080024	WATER TREKKING	34,83		0,0070	
8080032	RICAVI PALESTRA	4.627,09		0,9272	
8080072	AFFITTO CENTRO ESTETICO GVT	4.546,40		0,9111	
8080073	RIMB.UTENZE CENTRO ESTETICO GVT	1.466,18		0,2938	
8080080	RICAVI DIVERSI	1.108,80		0,2222	
8081001	ATTIV,DIDATT-SPORT,TESSERATI	257.821,70		51,6648	
8081003	ABBONAMENTI N,L. TESSERATI	20.701,56		4,1484	
8081004	QUOTA DI ISCRIZIONE	9.935,67		1,9910	
8081008	HIDROBIKE TESSERATI	7.319,90		1,4668	
8081009	WATER TREKKING TESSERATI	4.111,40		0,8239	
8081011	ATTIV,PALESTRA TESSERATI	2.791,50		0,5594	
8081013	SPINNING TESSERATI	1.000,20		0,2004	
8082001	RICAVI DI PUBBLICITA'	2.516,40		0,5043	
8084007	RIM. FINALI CANCELLERIA	1.538,87		0,3084	
8084008	RIM. FINALI MATER. DI CONSUMO	1.948,05		0,3904	
8084009	RIMANENZE FINALI MERCI	12.050,66		2,4148	
8084010	RIM,FINALI MATER ATT DIDATT	4.500,60		0,9019	
8087014	ABBUONI E ARROTONDAM. ATTIVI	728,64		0,1460	
8087015	CONTRIBUTO COMUNE GARDONE V.T,	134.850,90		27,0227	
	TOTALE RICAVI	499.027,89		100,0000	

VOCI	DESCRIZIONE	SALDO RICAVI	SALDO COSTI	% RICAVI	% COSTI
	COSTI				
03	PISCINA DI GARDONE V.T.				
7171007	RIM. INIZ. CANCELLERIA		1.006,75		0,1658
7171008	RIM. INIZ. MATERIE DI CONSUMO		2.433,72		0,4009
7171009	RIM. INIZIALI MERCI		5.591,42		0,9210
7171010	RIM.INIZIALI MATER X ATT.DIDATT		5.071,03		0,8353
7273002	ACQ. DI SERVIZI		300,00		0,0494
7274001	MATERIALI DI CONSUMO		3.426,57		0,5644
7274002	ATTREZZ.UTENSILERIA MINUTA		4.683,12		0,7714
7274006	ATTREZZ.VARIA MACCH.UFF.ELETTR		754,87		0,1243
7274008	MATERIALI DI CONSUMO Servizi		57,51		0,0095
7274012	SP.PRODOTTI E DPI COVID-19		50,00		0,0082
7277002	ENERGIA ELETTRICA		39.626,04		6,5273
7277003	SPESE TELEFONICHE RETE FISSA		404,18		0,0666
7277004	GAS		137.004,31		22,5677
7277005	ACQUA		17.873,19		2,9441
7277006	SMALTIMENTO RIFIUTI		3.127,00		0,5151
7277008	SPESE PER PULIZIE		39.315,00		6,4761
7277009	SPESE VIGILANZA		300,00		0,0494
7278004	MANUTENZIONE ATTREZZATURE		360,00		0,0593
7278016	MANUT. B/T GARDONE V.T.		8.873,90		1,4617
7281007	VISITE MEDICHE		60,50		0,0100
7281009	INDUMENTI E DPI PERSONALE		194,00		0,0320
7281011	RETR. LORDE PERS. COMM./AMMIN.		19.199,83		3,1626
7281012	CONTR.INPS C/ D X COMM./AMM.		5.914,74		0,9743
7281014	QUOTE TFR DIPENDENTI		3.500,00		0,5765
7281017	CTR FONDO EST		260,50		0,0429
7281030	RETRIBUZIONI OPERAI MANUT.		16.322,05		2,6886
7281031	CONTR.INPS C/D X OPER.MANUT		4.461,24		0,7349
7281045	COMP.SEGRET.ART.37		17.045,00		2,8077
7281050	COMPENSO COLLAB.ART.37		102.835,50		16,9393
7281052	COMPENSO DIRETT,SPORTIV.ART.37		48.375,00		7,9684
7281058	RIMBORSO VIAGGO CDA+TRASF,GG		28.284,27		4,6591
7283002	PUBBLICITA'		100,00		0,0165
7283004	SPESE DI RAPPRESENTANZA		572,73		0,0943
7284001	CONSULENZE TECNICHE		1.550,00		0,2553
7285005	CANONI DI MANUTENZIONE CONTRAT		12.715,79		2,0946
7285021	NOLEGGIO MACCH.UFF.ELETTR.		3.836,00		0,6319
7285023	NOLEGGIO WATER TREKKING		2.200,00		0,3624
7286001	CANCELLERIA VARIA		408,72		0,0673
7286011	IVA PRO - RATA		35.847,33		5,9049
7287007	SPESE GENERALI VARIE		1.118,20		0,1842
7287008	ABBUONI E ARROTONDAM. PASSIVI		4,94		0,0008
7287012	ANALISI CHIMICHE		853,20		0,1405
7287014	SPESE VARIE X MUNICLUB ESTIVI		2.321,31		0,3824
7287041	MATERIALE SANITARIO		8,14		0,0013
7288002	COMMISS.CRED.FIRMA		100,00		0,0165
7288003	COMMISSIONI E SPESE BANCARIE		2.193,31		0,3613
7288006	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI		617,51		0,1017
7288008	INTERESSI PASSIVI COMMERCIALI		281,25		0,0463
7289021	AMM.TOATTREZZ.GVT		3.137,62		0,5168
7289036	AMM.TO TOTEM - IMP.COGEN		11.201,40		1,8451
7291007	AMMORT. ALLACC,GVT		4,54		0,0007
7291008	AMMORT. SOVRALZO GVT		81,79		0,0135
7291009	AMMORT.OPERE ESTRENE GVT		2,56		0,0004
7291011	AMMORT. OPERE B/T GVT		8.513,28		1,4023
7293014	IMPOSTA EN.ELETTR.COGENERAT		2.692,54		0,4435
7294003	SOPRAVVENIENZE PASSIVE		6,32		0,0010
7294006	SANZIONI E MULTE		2,58		0,0004
	TOTALE COSTI		607.082,30		100,0000
	DIFFERENZA	108.054,41			

4.2 CENTRO SPORTIVO-RICREATIVO ROVEDOLO

4.2.1 Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio consiste nella messa a disposizione della cittadinanza un Parco pubblico, con annesso percorso natura e benessere.

4.2.2 Contratto di servizio

Oggetto: gestione della Cascina e del Parco Ricreativo Rovedolo, con annesso bar. Gli arredi esclusi dal progetto di riqualificazione del parco ricreativo/sportivo del Rovedolo, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 43 del 15/04/2004, e le attrezzature necessari per lo svolgimento delle attività di ristorazione e di bar sono a completo carico del gestore e rimarranno di proprietà dello stesso al termine del contratto. Il gestore, inoltre, può a proprie cure e spese eseguire, nel corso della gestione, altre opere anche murarie e gli impianti che necessari per il miglior godimento della struttura in gestione, purché non comportino modifiche alla destinazione d'uso, come definita dagli strumenti edilizi e urbanistici vigenti. Il gestore deve in ogni caso, richiedere l'autorizzazione del Comune ed ottenere a propria cura e spese, le concessioni edilizie, le autorizzazioni, le agibilità tecniche, sanitarie ed amministrative inerenti tutte le opere progettate e realizzate. Tutte le opere effettuate ed i materiali installati dal gestore negli immobili concessi in gestione retrocedono alla proprietà al termine della gestione stessa, senza alcun onere per il Comune.

Durata: Approvato in data 21.12.2022 - durata 3 anni - scadenza affidamento 31.12.2025;

Valore: valore complessivo € 45.675,00, valore annuo € 15.225,00;

Corrispettivi: I criteri tariffari sono stati approvati con Deliberazione di Giunta n. 169/2016. Competono esclusivamente al gestore che gestisce l'impianto tutti gli introiti dell'attività derivante dall'utilizzo delle strutture sportive e tempo libero, turistiche, commerciali e artigianali installate nel parco. Le tariffe di utilizzo degli impianti sportivi e ricreativi e della struttura per le sole associazioni gardonesi iscritte all'albo delle associazioni comunali dovranno essere determinate consensualmente con il Comune, in base al bilancio annuale digestione con riferimento ai prezzi praticati in Valle Trompia.

4.2.3 Sistema di monitoraggio - controllo

Il Comune, a mezzo di propri incaricati, può effettuare controlli per accertare la regolare riscossione delle entrate.

Il gestore deve presentare al Comune un annuale rendiconto economico, statistico, funzionale, sulla gestione.

4.2.4 Identificazione soggetto affidatario

G.A.M. Team s.r.l. ssd

Via Giovanbattista Francino, nr. 36 cap 25127 Brescia

C.F. e P.Iva 03290090178

Presidente: Lamberti Giorgio

4.2.5 Andamento economico

G.A.M TEAM SRL S.S.D VIA G.B. FRANCINO 36 25127 BRESCIA BS

A N A L I S I I N C I D E N Z A E C O N O M I C A 2022 dal 01/01/2022 a 31/12/2022

Progressivo da 0004 a 0004 - voci analitiche da a 99/99/9999999

VOCI	DESCRIZIONE	SALDO RICAVI	SALDO COSTI	% RICAVI	% COSTI
	RICAVI				
04	PARCO DEL ROVEDOLO				
8086001	AFFITTO RIST,ROVEDOLO	44.136,03		58,5657	
8086002	AFFITTO BAR ROVEDOLO	12.000,00		15,9232	
8087019	CONTRIBUTO I.C.S.	4.000,60		5,3085	
8087023	CONTR,COM,GVT X PALESTRA ROVEDOLO	15.225,00		20,2026	
	TOTALE RICAVI	75.361,63		100,0000	
	COSTI				
04	PARCO DEL ROVEDOLO				
7277005	ACQUA		22,31		0,0546
7277008	SPESE PER PULIZIE		240,00		0,5871
7277009	SPESE VIGILANZA		210,00		0,5137
7278016	MANUT. B/T GARDONE V.T.		52,00		0,1272
7278019	MANUT. B/T ROVEDOLO		6.215,60		15,2046
7284001	CONSULENZE TECNICHE		1.764,00		4,3151
7286003	POSTALI		2,30		0,0056
7286011	IVA PRO - RATA		7.432,67		18,1818
7288002	COMMISS.CRED.FIRMA		727,50		1,7796
7288003	COMMISSIONI E SPESE BANCARIE		2,64		0,0065
7288006	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI		4.813,10		11,7738
7289027	AMM.ATTREZZ. ROVEDOLO		297,18		0,7270
7291012	AMMORT. OPERE B/T ROVEDOLO		10.486,95		25,6532
7291015	AMMORT,USCITA FIORENTINO		992,01		2,4267
7291021	AMM.OP.B/T ROVED-QTaCom.Montana		7.621,43		18,6436
	TOTALE COSTI		40.879,69		100,0000
	DIFFERENZA		34.481,94		

4.2.6 Qualità del servizio

Il servizio in parola risulta ampiamente utilizzato dalla cittadinanza, sia pure con utenza non calcolata poiché aperto al pubblico h24, senza sistemi di rilevazione delle presenze.

4.2.7 Obblighi contrattuali

Il Concessionario deve gestire l'impianto e conservarlo in piena efficienza per consegnarlo al Comune al termine della gestione in buono stato di funzionalità, effettuando la regolare e corretta manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intero complesso e dell'area, compresi tutti i beni mobili.

Eventuali acquisti di nuove attrezzature e realizzazione di nuove strutture saranno consentiti solo previa autorizzazione scritta del Comune.
Tutte le spese di gestione comprendenti gli oneri per il personale, il materiale di consumo necessario per la conduzione e l'amministrazione, la fornitura di acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, ecc., sono a carico del gestore.
Sono altresì a carico del gestore le riparazioni e gli interventi di qualsiasi genere per danni dovuti ad atti vandalici ed azioni dolose comprendenti anche l'importo minimo di concorrenza al danno per coprire l'eventuale franchigia dell'assicurazione.
Il gestore è altresì tenuto:

- a provvedere nei tempi prescritti all'eventuale diretto rinnovo delle autorizzazioni e dei nulla osta per tutte le attività soggette a verifiche periodiche a norma di legge;
- a stipulare apposita assicurazione per i rischi della responsabilità civile derivante dall'esercizio dell'impianto alla proprietà comunale e a terzi (R.C.T./R.C.O. globale). La responsabilità dei danni derivanti alle persone fisiche da eventi che si dovessero verificare durante il funzionamento dell'impianto, cioè dal momento in cui gli utenti entrano nella cascina o nell'area adiacente sino a quando ne escono, sarà a carico del gestore; a tali fini, il gestore ha stipulato apposita polizza assicurativa n. 146412152 in data 22/07/2020 con Unipol Sai Assicurazioni Spa con sede in Via Stalingrado, 45 - 40128 Bologna, ed ha altresì depositato una copia della medesima al Comune; - a provvedere all'apertura e alla chiusura dell'intero impianto secondo gli orari concordati con il Comune e alla custodia di quanto in esso contenuto;
- a garantire l'accesso al pubblico nell'area adibita a parco;
- a consegnare al Comune, al termine del contratto, l'intero impianto integrato con le opere effettuate a cura e spese del gestore stesso, completamente immune da vizi e difetti che ne inficino la funzionalità, fatto salvo il normale deperimento d'uso; tale circostanza dovrà formalmente risultare dal verbale di consegna redatto in contraddittorio tra le parti interessate e da queste regolarmente sottoscritto;
- ad applicare integralmente i contratti collettivi di lavoro per il personale dipendente ed al pagamento dei contributi per le assicurazioni sociali, assistenziali, previdenziali ed antinfortunistiche. Per il personale eventualmente impiegato a titolo di volontariato, il gestore si impegna a contrarre apposita polizza assicurativa liberatoria per il Comune con massimali congrui per i danni che possono derivare al personale stesso durante le attività di cui sopra o che il personale può causare agli utenti, esonerando il Comune da ogni responsabilità al riguardo. È consentita al gestore, l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande, bar-ristorazione e di altri servizi culturali, commerciali, artigianali e turistici connessi all'attività fisicosportiva, alla cura del corpo e per il tempo libero previa richiesta delle specifiche autorizzazioni secondo la normativa vigente. A tal fine, accertato il possesso dei requisiti

necessari previsti dalle Leggi in materia, il Comune rilascerà dette autorizzazioni che saranno vincolate alla gestione del Parco in essere e torneranno di proprietà comunale al termine del comodato.

Il Comune è in ogni caso sollevato da ogni responsabilità diretta e indiretta anche causata da irregolare funzionamento degli impianti.

Eventuali danni che venissero arrecati agli impianti, o agli utenti od al personale, imputabili anche a negligenza o imperizia del gestore, ovvero per atti o fatti, anche omissivi, nella gestione dell'impianto, resteranno a carico dello stesso gestore, anche se non coperti dall'apposita polizza assicurativa.

4.2.8 Considerazioni finali

Il Servizio è adeguatamente monitorato e non presenta criticità particolari.

La gestione del servizio è compatibile con i principi di efficienza, efficacia ed economicità.

4.3 FARMACIE

4.3.1 Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio di farmacia offre ai cittadini prodotti farmaceutici di base, oltre a medicinali omeopatici, parafarmaceutici, erboristici, galenici, cosmetici e veterinari. Nella città di Gardone Val Trompia sono presenti due farmacie comunali, affidate in house dalla società a totale partecipazione pubblica Azienda Servizi Farmaceutici srl ASF, una a Gardone Val Trompia e l'altra nella frazione di Inzino.

Le Farmacie sono aperte sempre dal lunedì al sabato con orario continuato e rappresentano un punto di riferimento per tutti gli utenti della valle.

a) All'interno vi sono reparti disponibili di dermochinesi, celiachia, infanzia, alimenti a fini speciali, autoanalisi, omeopatia e fitoterapia, sanitaria e ortopedia, veterinaria e galenica. È possibile accedere ai seguenti servizi:
b) Prenotazione di prodotti su singola richiesta
c) Misurazione gratuita della pressione e saturazione dell'ossigeno
d) Analisi del capello e controllo udito gratuiti
e) Analisi chimiche certificate di acque, terreni ed alimenti
f) Test intolleranze alimentari
g) Prenotazione esami e visite specialistiche
h) Foratura lobi
i) Tamponi antigenici Covid
j) Noleggio di attrezzature elettromedicali.

4.3.2 Contratto di servizio

L'affidamento alla società in house Azienda Servizi Farmaceutici srl (ASF) è avvenuta nell'anno 2002. La società gestisce quattro farmacie comunali, due del comune di Gardone Valtrompia, una del Comune di Villa Carcina, una del Comune di Concesio. Non comporta esborsi da parte del Comune. Viene incassato un canone di concessione calcolato sull'utile commerciale.
La Società Azienda Servizi Farmaceutici Srl ha operato la scelta di dotarsi di un sistema di responsabilità incentrato sulla figura del Presidente e di n. quattro Direttori che presiedono le quattro farmacie Comunali dislocate sul territorio della valle Trompia.
Tale assetto organizzativo risulta attualmente adeguato alla dimensione e alla struttura della Società.
Azienda Servizi Farmaceutici Srl ha adottato un organigramma aziendale teso ad identificare i ruoli dei dipendenti e le figuri apicali.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 27/9/2018 è stato affidato il servizio per il periodo 1/10/2018 fino al 30/9/2030.

4.3.3 Sistema di monitoraggio - controllo

Le modalità di controllo nei confronti della società da parte degli enti locali sono disciplinate dallo statuto sociale (articoli 9 e 13), dai contratti di servizio e dai patti parasociali.
A tal proposito l'Organo Amministrativo della società è tenuto a:

a) relazionare con cadenza trimestrale alle amministrazioni comunali l'andamento della gestione, attraverso anche la predisposizione di bilanci di verifica periodici;
b) predisporre ed approvare il bilancio annuale di previsione e il piano di impresa da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci;
c) effettuare incontri con i rappresentanti e funzionari comunali qualora ne fosse fatta richiesta da parte di questi ultimi.

L'esito del controllo da parte del comune ha fatto registrare ottimi risultati sia in termini di qualità dei servizi resi all'utenza sia di utilità economica con riferimento al canone concessorio riconosciuto all'Ente.
Viene svolto regolarmente il controllo analogo.

4.3.4 Identificazione soggetto affidatario

.
La partecipazione tenuta dal Comune è così rappresentata:

NOME PARTECIPATA	*CODICE FISCALE PARTECIPATA*	*QUOTA DI PARTECIPAZIONE*
Azienda Servizi Farmaceutici s.r.l.	*02381870985*	*33,33%*

Il patrimonio netto dell'azienda al 31/12/2022 è di € 424.06 di cui € 100.000,00 capitale, € 20.000,00 riserva legale, € 123.110,00 riserve statutarie, € 113.042,00 altre riserve ed infine € 67.912,00 utile dell'esercizio.

4.3.5 Andamento economico

Si riporta il trend del conto economico della Farmacia:

	2020	**2021**	**2022**
Costi complessivi	7.932.306,00	8.417.822,00	8.893.191,00
Costi personale	996.145,00	1.015.935,00	1.113.313,00
Ricavi complessivi	8.020.967,00	8.504.133,00	9.063,324,00
Utile	72.648,00	68.659,00	67.912,00
Costi pro capite	698,75	741,52	783,40
Ricavi pro capite	706,56	749,13	798,39
Utile pro capite	6,39	6,05	5,98

Inoltre, si allega il conto economico riclassificato ed utilizzato per la predisposizione del bilancio consolidato del comune dell'anno 2022 in cui vengono esposti i costi complessivi, i costi del personale e l'utile. Il canone di concessione incassato ammonta a € 620.230,29.

		CONTO ECONOMICO Esercizio 2022	Bilancio riclassificato
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	8.890.806,00
	a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	
	b	*Ricavi della vendita di beni*	*8.890.806,00*
8		Altri ricavi e proventi diversi	172.518,00
		Totale componenti positivi della gestione A)	**9.063.324,00**
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	5.821.022,00
10		Prestazioni di servizi	412.735,00
11		Utilizzo beni di terzi	1.507.433,00
13		Personale	1.113.313,00
14		Ammortamenti e svalutazioni	115.749,00
	a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	*50.362,00*
	b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	*65.387,00*
	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	
	d	*Svalutazione dei crediti*	
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	- 10.584,00
18		Oneri diversi di gestione	23.523,00
		Totale componenti negativi della gestione B)	**8.983.191,00**
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**80.133,00**
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
		Proventi finanziari	
20		Altri proventi finanziari	10,00
		Totale proventi finanziari	10,00
		Oneri finanziari	
21		Interessi ed altri oneri finanziari	31,00
	a	*Interessi passivi*	
	b	*Altri oneri finanziari*	*31,00*
		Totale oneri finanziari	31,00
		Totale C)	**- 21,00**
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	**-**
24		*Proventi straordinari*	4.468,00
	c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	*4.468,00*
		Totale proventi	4.468,00
25		*Oneri straordinari*	503,00
	a	*Trasferimenti in conto capitale*	
	b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	*503,00*
		Totale oneri	503,00
		Totale E)	**3.965,00**
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	**84.077,00**
26		Imposte	16.165,00
27		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**	**67.912,00**

4.3.6 Qualità del servizio

Come indicatori di qualità vengono esaminati i seguenti:

Segnalazione di reclami	Carta dei servizi	Rispetto dei tempi puntualità	Accessibilità servizio	Soddisfazione dell'utenza
NO	SI	Tempestivo	SI	Ottima

4.3.7 Obblighi contrattuali

Gli obblighi contrattuali contenuti nella deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 27/9/2018 relativa all'affidamento della gestione del servizio di farmacia comunale per il periodo 1/10/2018 – 30/9/2030 prevedono:

- Presentazione al Comune del conto economico trimestrale;
- Previsione di forme di garanzia nei confronti dell'amministrazione ed idonee polizze di assicurazione;
- Mantenimento della titolarità delle sedi farmaceutiche in capo al comune;

La deliberazione di Consiglio comunale n. 55 del 15/12/2022 relativa all'approvazione degli indirizzi alle società partecipate stabilisce le seguenti misure:

a) a) gestire i servizi e le attività affidate secondo criteri di efficienza ed economicità;
b) b) non procedere ad aumenti dei *compensi* in favore degli amministratori, fatto salvo quanto disposto all'art.11 comma 6 del Dlgs.175/2016;
c) c) adottare ed applicare regolamenti atti ad *individuare le procedure selettive e/o comparative*, con ogni garanzia di idonea pubblicità e trasparenza, al fine di consentire la più ampia partecipazione di soggetti in possesso delle professionalità e dei requisiti prescritti;
d) d) trasmettere trimestralmente al comune *report* sull'andamento economico - gestionale della società;
e) e) ai sensi dell'art. 19, co. 5, del D.Lgs. 175/2016, la Società potrà sostenere costi di funzionamento compatibilmente con il perseguimento dell'equilibrio economico della gestione. A tal fine la Società mette preventivamente a disposizione dei soci presso la sede legale della società, ai fini dello svolgimento delle attività di controllo analogo, il bilancio di previsione almeno 15 giorni prima della presentazione dello stesso all'assemblea;
f) f) la società predispone annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, una relazione sul governo societario avente i contenuti di cui all'articolo 6 del D.Lgs 175/2016. Nella relazione viene anche dato conto delle risultanze dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. La relazione è contenuta in una apposita sezione della nota integrativa.

4.3.8 Vincoli

Sono contenuti nella deliberazione di Consiglio comunale n. 55 del 15/12/2022 relativa all'approvazione degli indirizzi alle società partecipate e sono i seguenti:

Vincolo - descrizione	Effetti sulla economicità del servizio	Effetti sulla sostenibilità finanziaria	Effetti sulle modalità di erogazione	Impatto sull'utenza	Altro
Prevenzione della corruzione			SI		
Trasparenza			SI	SI	
Assunzioni del personale			SI		
Aggiudicazione lavori, servizi, forniture	SI	SI	SI		

4.3.9 Considerazioni finali

Il Servizio è adeguatamente monitorato e non presenta criticità particolari.
La gestione del servizio è compatibile con i principi di efficienza, efficacia ed economicità.
L'introito contribuisce all'equilibrio di bilancio dell'ente locale.

4.4 IGIENE URBANA

4.4.1 Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Nel settore dei rifiuti operano con specifiche funzioni e competenze lo Stato, le Regioni, gli Enti di governo degli ambiti territoriali ottimali (EGATO), le Province, i Comuni e, a livello sovranazionale, la Commissione Europea.
Il Codice dell'Ambiente assegna allo Stato le funzioni di indirizzo e di coordinamento, alle Regioni quelle di pianificazione e di controllo, alle Province il controllo di esercizio, ai Comuni la regolamentazione operativa per la gestione dei rifiuti.
Il Codice dell'Ambiente prevede anche un livello intercomunale, in cui gli EGATO, istituiti dalle Regioni e dalle Province autonome, provvedono all'organizzazione dei servizi, alla scelta della forma di gestione, all'affidamento della gestione e relativo controllo, all'approvazione dei piani d'ambito.
A partire dal 2018 inoltre, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) svolge funzioni di regolazione e controllo del settore, con l'obiettivo primario di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati.
Non essendo costituito nessun Ente Territorialmente Competente il Comune, oltre alla gestione del servizio, ha il compito di adempiere a tutti gli obblighi assegnati agli Enti Territorialmente Competenti.

4.4.2 Contratto di servizio

Oggetto: il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati comprende sia la filiera del rifiuto differenziato sia quella del rifiuto indifferenziato.

In questo servizio si possono individuare alcune fasi principali:

- spazzamento e lavaggio strade,
- raccolta e trasporto dei rifiuti urbani,
- trattamento e recupero dei rifiuti urbani,
- trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani,
- gestione tariffe e rapporti con gli utenti.

Il settore dell'igiene urbana ha attraversato in questi anni una fase di profonda trasformazione.

La vigente normativa nazionale non parte più dal presupposto del "rifiuto da eliminare", bensì da quello del "rifiuto da valorizzare" come risorsa ed energia, attraverso la realizzazione di una gestione integrata, che consenta di raggiungere precisi obiettivi.

Le politiche e le azioni da attuare devono essere pertanto rivolte a:

- PREVENZIONE E RIDUZIONE della produzione di rifiuti all'origine, sia in termini quantitativi (peso/volume) che qualitativi (riduzione della pericolosità);

- RECUPERO DI RISORSE dai rifiuti, da attuarsi prioritariamente attraverso il recupero di materia e secondariamente attraverso il recupero di energia prevedendo, pertanto, la separazione delle diverse frazioni che costituiscono il rifiuto urbano;
- - RICORSO ALLO SMALTIMENTO come fase residuale dell'intero processo.

La raccolta differenziata assume pertanto un ruolo prioritario nel sistema di gestione integrata dei rifiuti, consente di perseguire l'importante obiettivo di diminuirne il flusso da avviare allo smaltimento e di indirizzare positivamente l'intero sistema di gestione.

Molti sono i motivi per continuare a differenziare la raccolta dei rifiuti.

Innanzitutto, per un senso civico di rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali. Ma anche per un motivo economico: per carta, plastica, vetro e lattine, non è previsto un costo di smaltimento ma solo i costi di raccolta e trasporto, oltre che a contributi a livello nazionale da parte dei vari Consorzi di filiera.

L'obiettivo della raccolta differenziata deve essere perseguito con maggiore tenacia anche alla luce di quanto previsto dalla normativa nazionale vigente.

Infatti, se non sono rispettati gli obiettivi minimi di raccolta differenziata, si incorre in un aumento

dell'aliquota per il conferimento al termo utilizzatore a carico dei Comuni e, conseguentemente, delle tariffe pagate dai cittadini.

In sintesi, gli obiettivi di progetto possono essere così riassunti:

a) Raggiugere gli obiettivi di legge
b) Ridurre i rifiuti raccolti
c) Incrementare la raccolta differenziata
d) Non ricevere rifiuti dall'esterno
e) Sensibilizzare i cittadini
f) Applicare la tariffa puntuale
g) Ridurre i costi
h) Monitorare attentamente il servizio

Approvazione e durata

Gestore Servizio: R.T.I.: Aprica – Cauto - ASVT

Firma Contratto: 21.11.2014

Avvio nuovo servizio PaP: 01.12.2014

Durata Contratto: 5+5 anni

Scadenza contratto 30/11/2019

Proroga (prevista in gara): D.G.C. n. 156 del 10.10.2019

Scadenza Proroga: 30/11/2024

Costo del servizio anno 2023:

Importo Contrattuale Servizio	2023	Preventivo	spesa	€	1.323.625,40
Costi Comunali Extracontrattuali	2023	Preventivo	spesa	€	73.327,60
Gettito Arera	2023	Preventivo	entrata	€	1.362.953,00
Ruolo	2023	Preventivo	entrata	€	1.362.953,00

Tariffe

Le tariffe sono pubblicate sul portale Istituzionale nella specifica sezione

https://www.comune.gardonevaltrompia.bs.it/pagina10421_ambiente.html

Obblighi posti a carico del gestore

I principali obblighi a carico del gestore nel periodo 2014/2024, oltre a quelli tipici del servizio affidato, sono:

1. Investimento di riqualificazione del centro di raccolta attraverso:
    a. Realizzazione pesa "Grande"
    b. Realizzazione pesa "Piccola"
    c. Realizzazione Centro del Riuso
    d. Realizzazione sistema di gestione accessi
    e. Realizzazione di sistema automatico di distribuzione sacchi
    f. Rifacimento parziale di pavimentazione stradale
    g. Realizzazione di sistema di videosorveglianza
    h. Realizzazione di area per la gestione del verde
2. Attivazione di Ecosportello a supporto dell'Utente
3. Redazione/aggiornamento di Carta dei Servizi
4. Redazione di Customer Satisfaction biennale
5. Gestione di flotta con caratteristiche di Sostenibilità ambientale
6. Creazione di Area on Line Pubblica e Privata per consultazione dati generali del servizio e specifici relativi alle attività e pagamenti dell'utente
7. Creazione di mappa interattiva on line degli spazzamenti stradali
8. Inserimento di clausole sociali
9. Gestione delle segnalazioni con sistema Customer Relationship Management (CRM)
10. Formazione del personale sulla comunicazione efficace ed il rapporto con l'utenza
11. Formazione annua nelle scuole;
12. Visite guidate presso impianti

4.4.3 Sistema di monitoraggio - controllo

Il monitoraggio del servizio di igiene urbana può essere suddiviso nelle seguenti tipologie:

1. **Economico Finanziario**
    a. Prima della liquidazione della fattura vengono analizzate le singole voci di costo e confrontate con i prezzi offerti dall'operatore Economico al fine di verificarne la coerenza con gli adempimenti contrattuali.
    b. Effettuati incontri programmati tra i responsabili degli uffici competenti per mantenere monitorata la spesa;
2. **Tariffario**

a. L'ecosportello provvede annualmente a trasmettere i solleciti di pagamento. Per le utenze che non regolarizzano la posizione con i solleciti il Comune procede alla riscossione coattiva;

3. **Operativo**
   a. Spazzamento stradale: redatta ed aggiornata la mappa degli spazzamenti resa disponibile agli utenti sul portale istituzionale;
   b. Raccolta Differenziata: Semestralmente vengono caricati di raccolta differenziata sull'' osservatorio regionale Lombardia. Gli stessi sono pubblicati sul portale Istituzionale: https://www.comune.gardonevaltrompia.bs.it/pagina10421_ambiente.html
   c. Abbandoni Rifiuti: svolti controlli periodici in collaborazione con agenti di polizia locale volti ad individuare i soggetti responsabili dell'abbandono dei rifiuti;
4. **Gradimento dell'Utenza**
   a. Redatto ogni due anni il customer satisfaction per il monitoraggio del gradimento dell'utenza domestica e non domestica. Il gradimento rilevato in questi anni di gestione risulta buono. Dati consultabili al seguente url: https://www.comune.gardonevaltrompia.bs.it/pagina10421_ambiente.html
5. **Gestionale**
   a. Riunioni periodiche: svolte riunioni semestrali con il gestore volte a monitorare i diversi adempimenti contrattuali delle parti e l'attivazione di eventuali azioni correttive per garantire la gestione efficiente, efficace e

4.4.4 Identificazione soggetto affidatario

Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese affidatario della gestione del servizio 2014/2024 è costituito da:

- APRICA S.p.A., con sede in Brescia, Via Lamarmora , 230, codice Fiscale e Partita IVA n. 00802250175, società capofila
- Azienda Servizi Valtrompia S.p.A
- Cauto Cantiere Autolimitazione - Coopera-tiva Sociale Onlus a R.L.

Il soggetto affidatario è stato identificato attraverso procedura ad evidenza Pubblica nel 2014.

Il Comune di Gardone VT al fine di poter garantire la continuità del servizio ha pianificato l'avvio dell'attività di progettazione del nuovo servizio, che verrà attivato con decorrenza 01.12.2024, sin dai primi mesi del 2023.

Con Deliberazione di Coniglio Comunale n. 28 del 28.09.2023 è stata approvata la relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta.

In particolare, ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D. Lgs 23 dicembre 2022, n. 201 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 30 dicembre 2022 numero 304), l'Ente Locale è tenuto ad individuare la modalità per l'affidamento e l'organizzazione del servizio tramite tre tipi di gestione:

- affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica, secondo le modalità previste dall'art. 15 comma 1 del D. Lgs 23 dicembre 2022, n. 201, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
- affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall'art. 16, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea;

- affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17;

L'Amministrazione comunale ha deliberato individuando, quale forma di gestione del servizio di igiene urbana, il contratto di appalto di servizio ad operatore economico selezionato tramite procedura di gara ad evidenza pubblica.

4.4.5 Andamento economico

La tabella di seguito riportata indica i costi ed il ruolo emesso negli anni del servizio:

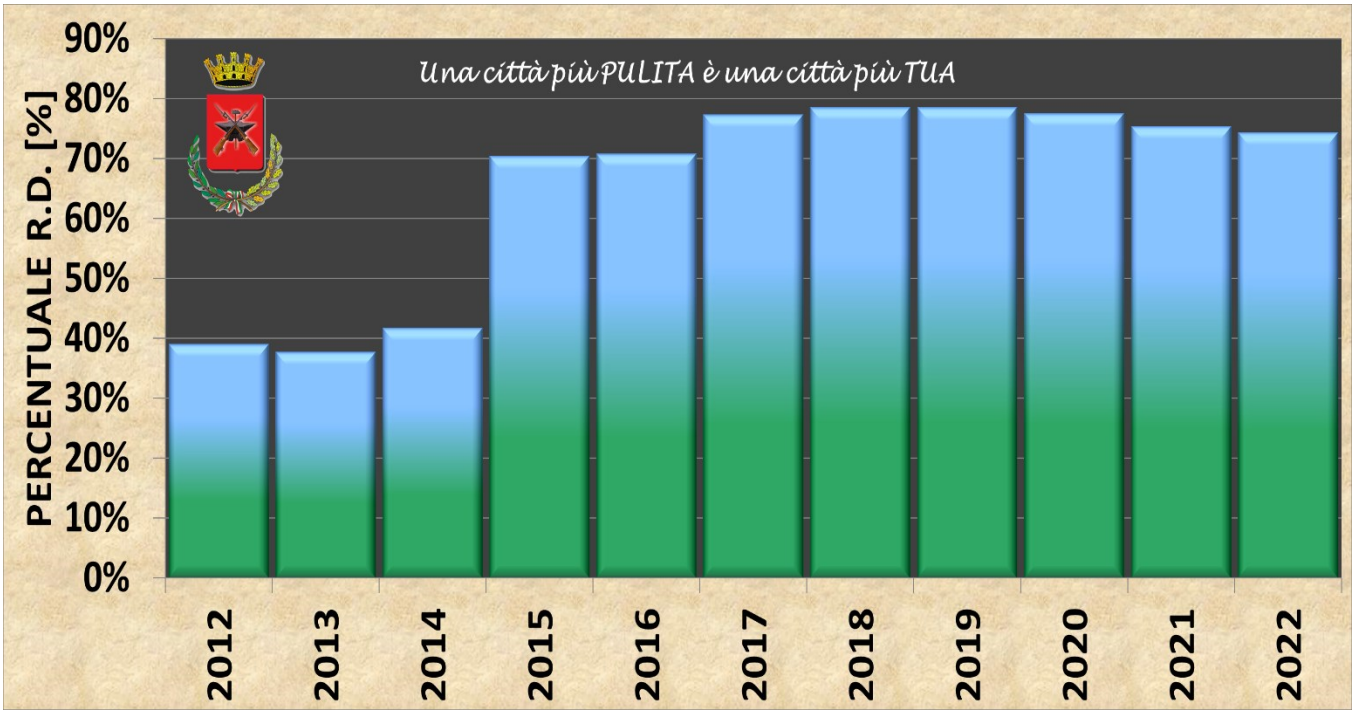
Voce	anno	fase	tipologia	Importo
Importo Contrattuale Servizio	2014	preventivo	spesa	€ 1.373.345,00
Costi Comunali Extracontrattuali	2014	preventivo	spesa	€ -
Ruolo	2014	preventivo	entrata	€ 1.443.178,00
Importo Contrattuale Servizio	2014	Consuntivo	spesa	€ 1.357.623,97
Costi Comunali Extracontrattuali	2014	Consuntivo	spesa	€ 14.913,30
Ruolo	2014	Consuntivo	entrata	€ 1.329.386,09
Importo Contrattuale Servizio	2015	preventivo	spesa	€ 1.237.173,15
Costi Comunali Extracontrattuali	2015	preventivo	spesa	€ 77.673,81
Ruolo	2015	preventivo	entrata	**€ 1.316.315,44**
Importo Contrattuale Servizio	2015	Variante	spesa	€ 1.228.893,26
Costi Comunali Extracontrattuali	2015	Variante	spesa	€ 103.558,09
Ruolo	2015	Variante	entrata	**€ 1.316.315,44**
Importo Contrattuale Servizio	2015	Consuntivo	spesa	€ 1.161.000,00
Costi Comunali Extracontrattuali	2015	Consuntivo	spesa	€ 153.846,96
Ruolo	2015	Consuntivo	entrata	€ 1.390.271,42
Importo Contrattuale Servizio	2016	preventivo	spesa	€ 1.228.126,78
Costi Comunali Extracontrattuali	2016	preventivo	spesa	€ 191.766,97
Ruolo	2016	preventivo	entrata	**€ 1.320.000,00**
Importo Contrattuale Servizio	2016	Preconsuntivo	spesa	€ 1.194.356,45
Costi Comunali Extracontrattuali	2016	Preconsuntivo	spesa	€ 158.289,87
Ruolo	2016	Preconsuntivo	entrata	€ 1.332.000,00
Importo Contrattuale Servizio	2016	Consuntivo	spesa	€ 1.162.042,15
Costi Comunali Extracontrattuali	2016	Consuntivo	spesa	€ 161.374,27
Ruolo	2016	Consuntivo	entrata	€ 1.332.364,00
Importo Contrattuale Servizio	2017	preventivo	spesa	€ 1.193.070,67
Costi Comunali Extracontrattuali	2017	preventivo	spesa	€ 208.576,76
Ruolo	2017	preventivo	entrata	**€ 1.300.000,00**
Importo Contrattuale Servizio	2017	Preconsuntivo	spesa	€ 1.189.158,73
Costi Comunali Extracontrattuali	2017	Preconsuntivo	spesa	€ 154.892,65
Ruolo	2017	Preconsuntivo	entrata	€ 1.307.046,49
Importo Contrattuale Servizio	2017	Consuntivo	spesa	€ 1.197.149,96
Costi Comunali Extracontrattuali	2017	Consuntivo	spesa	€ 154.892,65
Ruolo	2017	Consuntivo	entrata	€ 1.301.721,48
Importo Contrattuale Servizio	2018	preventivo	spesa	€ 1.199.935,55

Costi Comunali Extracontrattuali	2018	preventivo	spesa	€	193.064,45
Ruolo	2018	preventivo	entrata	**€**	**1.273.043,53**
Importo Contrattuale Servizio	2018	Preconsuntivo	spesa	€	1.228.019,43
Costi Comunali Extracontrattuali	2018	Preconsuntivo	spesa	€	152.644,77
Ruolo	2018	Preconsuntivo	entrata	€	1.278.913,46
Importo Contrattuale Servizio	2018	Consuntivo	spesa	€	1.209.135,01
Costi Comunali Extracontrattuali	2018	Consuntivo	spesa	€	156.047,00
Ruolo	2018	Consuntivo	entrata	€	1.310.412,00
Importo Contrattuale Servizio	2019	preventivo	spesa	€	1.230.000,81
Costi Comunali Extracontrattuali	2019	preventivo	spesa	€	132.661,66
Gettito Arera	2019	preventivo	entrata	€	1.327.172,00
Ruolo	2019	preventivo	entrata	€	1.284.000,00
Importo Contrattuale Servizio	2019	Consuntivo	spesa	€	1.210.000,06
Costi Comunali Extracontrattuali	2019	Consuntivo	spesa	€	128.823,00
Ruolo	2019	Consuntivo	entrata	€	1.282.401,68
Importo Contrattuale Servizio	2020	Preventivo	spesa	€	1.226.400,00
Costi Comunali Extracontrattuali	2020	Preventivo	spesa	€	135.288,00
Gettito Arera	2020	Preventivo	entrata	€	1.343.099,00
Ruolo	2020	Preventivo	entrata	€	1.283.540,12
Importo Contrattuale Servizio	2020	Consuntivo	spesa	€	1.192.867,38
Costi Comunali Extracontrattuali	2020	Consuntivo	spesa	€	128.021,00
Ruolo	2020	Consuntivo	entrata	€	1.264.983,07
Importo Contrattuale Servizio	2021	Preventivo	spesa	€	1.221.318,79
Costi Comunali Extracontrattuali	2021	Preventivo	spesa	€	126.748,79
Gettito Arera	2021	Preventivo	entrata	€	1.328.067,00
Ruolo	2021	Preventivo	entrata	€	1.282.660,00
Importo Contrattuale Servizio	2021	Consuntivo	spesa	€	1.188.024,18
Costi Comunali Extracontrattuali	2021	Consuntivo	spesa	€	128.211,31
Ruolo	2021	Consuntivo	entrata	€	1.288.804,36
Importo Contrattuale Servizio	2022	Preventivo	spesa	€	1.264.114,94
Costi Comunali Extracontrattuali	2022	Preventivo	spesa	€	98.482,06
Gettito Arera	2022	Preventivo	entrata	€	1.327.553,00
Ruolo	2022	Preventivo	entrata	€	1.327.553,00
Importo Contrattuale Servizio	2022	Consuntivo	spesa	€	1.237.655,31
Costi Comunali Extracontrattuali	2022	Consuntivo	spesa	€	127.644,44
Ruolo	2022	Consuntivo	entrata	€	1.365.309,75
Importo Contrattuale Servizio	2023	Preventivo	spesa	€	1.323.625,40
Costi Comunali Extracontrattuali	2023	Preventivo	spesa	€	73.327,60
Gettito Arera	2023	Preventivo	entrata	€	1.396.953,00
Ruolo	2023	Preventivo	entrata	€	1.396.953,00

La differenza tra Ruolo e Costi del servizio è in genere dovuta all'entrata di altri contributi specifici (Sanzioni, supero del volume minimo garantito, contributi per le scuole).

4.4.6 Qualità del servizio

Il capitolato speciale d'appalto ed il progetto redatto nel 2014 prevedevano il passaggio da una raccolta differenziate stabile al 40% ad una percentuale del 70%.
L'obiettivo è stato raggiunto sin dal primo anno di gestione del servizio.



Con la delibera 15/2022/R/rif, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) adotta il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), prevedendo l'introduzione dal 1° gennaio 2023 di un set di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori e relativi standard generali, differenziati per quattro schemi regolatori, individuati dall'Ente territorialmente competente (ETC) in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni, determinato dall'ETC medesimo in ragione delle prestazioni previste nel/i Contratto/i di servizio e/o nella/e Carta/e della qualità vigenti.
Al fine di garantire la sostenibilità delle misure prospettate, in considerazione dell'eterogeneità e delle specificità del settore, il provvedimento conferma l'adozione di un modello di regolazione secondo i princìpi di gradualità, asimmetria e sostenibilità economica nei confronti degli utenti (rinviando ad una fase successiva l'adozione di standard specifici e indennizzi automatici a favore dell'utente in caso di mancato rispetto dei medesimi standard, in analogia agli altri settori regolati).
Il set di obblighi di qualità introdotto dalla delibera 15/2022/R/rif è sostanzialmente articolato:
• per la qualità contrattuale, con riferimento a:
a) Gestione delle richieste di attivazione, variazione e cessazione del servizio;
b) Gestione dei reclami, delle richieste di informazioni e di rettifica degli importi addebitati;
c) Punti di contatto con l'utente;
d) Modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rimborso degli importi non dovuti;
e) Ritiro dei rifiuti su chiamata;
f) Disservizi e riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare;
• per la qualità tecnica, con riferimento a:

a) Continuità e regolarità del servizio;
b) Sicurezza del servizio.

Il servizio progettato nel 2014 comprendeva standard qualitativi di adempimenti contrattuali molto alti da garantire nel corso della gestione. Tali standard non consentivano, anche in relazione all'offerta economica formulata dall'operatore, di prevedere margini di miglioramento. Si evidenzia che gli standard richiesti da ARERA nel 2023 per lo schema regolatorio 1 erano già tutti attivi dal 2015 e ciò ha consentito di non incidere con investimenti di adeguamento del servizio nel 2023.
Il Comune di Gardone VT ha approvato con deliberazione di giunta n. 34 del 31.03.2022 lo schema regolatorio n. 1 di qualità del servizio e ne rispetta gli standard in esso previsti.

4.4.7 Obblighi contrattuali

Il servizio progettato nel 2014 comprendeva standard qualitativi di adempimenti contrattuali molto alti da garantire nel corso della gestione. Tali standard non consentivano, anche in relazione all'offerta economica formulata dall'operatore, di prevedere margini di miglioramento. Si evidenzia che gli standard richiesti da ARERA nel 2023 per lo schema regolatorio 1 erano già tutti attivi dal 2015 e ciò ha consentito di non incidere con investimenti di adeguamento del servizio nel 2023.
Il monitoraggio degli obblighi contrattuali avviene attraverso riunioni di aggiornamento del servizio con frequenza semestrale durante le quali vengono affrontati, punto per punto, gli adempimenti contrattuali previsti.

4.4.8 Vincoli

Si evidenziano i seguenti tre vincoli ritenuti meritevoli di nota:

1. Vincolo sulla revisione del canone annuo derivate dal contratto;
2. Vincolo derivante dal D.lgs. 116/2020 di riclassificazione delle categorie soggette a Tariffa
3. Vincoli derivanti dalla Regolamentazione ARERA in termini di Metodo Tariffario e Qualità del Servizio.

Riepilogo Vincoli ed effetti generati

Descrizione	**Effetti sulla economicità del servizio**	**Effetti sulla sostenibilità finanziaria**	**Effetti sulle modalità di erogazione**	**Impatto sull'utenza**
Revisione annua canone	Rilevante	Rilevante	Rilevante	Rilevante
Riclassificazione Categorie	Rilevante	Rilevante	Rilevante	Rilevante
Regolamentazione ARERA	Nessun Effetto Rilevante	Rilevante	Rilevante	Rilevante
N.A.= Non Applicabile				

4.4.9 Considerazioni finali

Risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale.

Il Servizio è adeguatamente monitorato e non presenta criticità particolari. La costante attività di monitoraggio del servizio sia sul territorio che con l'Operatore Economico ed interna all'Ente, consente di garantire l'elevata qualità del servizio.

Compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

La gestione del Servizio di Igiene Urbana è compatibile con i principi di efficienza, efficacia ed economicità. Infatti, si ritiene raggiunto l'obiettivo di garantire un adeguato livello qualitativo anche attraverso interventi tempestivi su segnalazione effettuati dai diversi canali di comunicazione attivi. L'economicità intesa come l'oculata gestione del servizio e delle risorse da riconoscere all'operatore economico in funzione delle attività svolte si ritiene sia raggiunta.

Conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell'ente locale.

Il costo del servizio di Igiene Urbana è coperto dalla Tari ed il Metodo tariffario per calcolare il limite del gettito tariffario è definito dall'Autorità autonoma ARERA. L'incremento ISTAT applicato all'annualità 2023 ha comportato un incremento della spesa del servizio.

Gestione del servizio in relazione a possibili modifiche, alternative ed innovazioni nelle sue modalità di erogazione e/o di gestione, anche in prospettiva futura.

Il Comune di Gardone Val Trompia sta redigendo il nuovo progetto del servizio di igiene urbana per il decennio 2024/2034. Il progetto del servizio definirà dei benchmark grazie ai quali sarà possibile ridurre il quantitativo di rifiuti ed aumentare la qualità degli stessi. Verranno inoltre previste o richieste nell'offerta tecnica soluzioni ad alcune criticità presenti sul territorio.

Il nuovo progetto del servizio intende generare valore e sviluppare un sistema che consenta di aumentare la consapevolezza nell'utente dell'importanza della gestione corretta del rifiuto per ridurre i costi e garantire una gestione di economia circolare,

4.5 ILLUMINAZIONE PUBBLICA

4.5.1 Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio di Illuminazione Pubblica è caratterizzato dall'universalità ed accessibilità generale al bene "luce" attraverso l'utilizzo immediato e diretto del servizio da parte dei cittadini/utenti.

Il servizio di pubblica illuminazione è da considerarsi pubblico, poiché dell'erogazione dello stesso da parte dell'appaltatore, beneficia direttamente ed esclusivamente la collettività (o il singolo utente) senza alcuna intermediazione del Comune nello svolgimento del processo produttivo (Tar Lombardia-Brescia, sez. II, sent, n. 1373 del 27 dicembre 2007 e sent. n. 30 del 15 gennaio2013).

Il servizio di illuminazione pubblica è necessario per soddisfare i bisogni delle comunità locali nel rispetto dei principi di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza ed in particolare si pone come obiettivi:

- garantire la corretta illuminazione degli ambienti esterni;
- promuovere la riduzione dei consumi energetici garantendo comunque il corretto livello di illuminazione;
- promuovere la riduzione dei costi di gestione manutenzione;
- promuovere la riduzione dell'impatto ambientale del servizio.

L'impianto di illuminazione pubblica è costituito dai seguenti elementi distribuiti su tutto il territorio:

- Quadri elettrici
- Sostegni
- Linee Elettriche
- Corpi Illuminanti
- Opere edili (cavidotti, pozzetti, chiusini, cabine, etc..)

L'impianto del Comune di Gardone Val Trompia è costituito alla data del 31.12.2022 da:

- Punti luce: 1835
- Potenza Installata: 68,38 kW
- Quadri Elettrici: 17

4.5.2 Contratto di servizio

Il contratto di concessione tra il Comune di Gardone Val Trompia e la società Engie Servizi S.p.A. è stato stipulato il 27.07.2017 per un importo contrattuale pari ad € 3.547.347,31 ed una durata di venti anni (scadenza 27.07.2037).

L'importo contrattuale annuo previsto a contratto ammonta ad € 177.367,37 al netto dell'IVA (216.388,19 Ivati) a condizioni invariate di perimetro e di costi energetici.

L'importo annuo riconosciuto ad Engie considerando le variazioni di perimetro ed energetiche è riportato di seguito:

Anno	Pagato
2019	195.659,34 €
2020	235.218,42 €
2021	249.140,42 €
2022*	240.237,48 €

Il Servizio non è subordinato al pagamento di un corrispettivo tariffario, e gli oneri della gestione e dell'erogazione delle prestazioni ricadono sulla fiscalità generale dell'Ente.

Il contratto di concessione prevedeva, a carico del gestore, la riqualificazione energetica e funzionale dell'impianto di illuminazione comunale. I lavori di riqualificazione sono stati consegnati in data 5/02/2018 e si sono conclusi in data 20.07.2019.

Il collaudo dei lavori di efficientamento dell'impianto di illuminazione pubblica è stato sottoscritto il 27.05.2021 ed approvato con determinazione dirigenziale n. 32/350 del 10.06.2021. Significativo rilevare che grazie ad un adeguata gestione del Progetto da parte dell'Ufficio Tecnico nonché una progettazione analitica, una direzione lavori attenta e una corretta gestione dei rischi trasferiti con il contratto di concessione, l'Operatore economico, che aveva offerto in sede di gara € 572.543,00 per l'esecuzione delle opere previste a progetto (computate € 828.000,00), ha dovuto sostenere costi per un importo 962.845,40 ovvero 390.302,40 € in più rispetto a quanto offerto. Tali costi sono stati assorbiti completamente dal Gestore.

Dal punto di vista energetico l'intervento ha comportato un risparmio energetico annuo del 70 % rispetto al 2017.

4.5.3 Sistema di monitoraggio - controllo

La struttura preposta al monitoraggio e controllo della gestione dell'erogazione del servizio è interna all'Area Lavori Pubblici e Transizione Ecologica ed è costituita dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto Ing. Michele Pelamatti, dal Direttore Operativo Arch. Giulia Andreana, dal Personale Amministrativo assegnato.

Il monitoraggio del servizio è garantito grazie all'attivazione da parte dell'operatore di una serie di sistemi previsti dal contratto ed in particolare:

Portale interattivo con mappatura di tutti i punti luce e relative caratteristiche;

Portale di Gestione delle anagrafiche, delle verifiche annue sulle componenti dell'impianto;

Portale per gestione CRM (Customer Relationship Management) delle segnalazioni;

Annualmente sono promosse due riunioni di aggiornamento e verifica degli adempimenti contrattuali necessarie per verificare gli adempimenti contrattuali e gestire il continuo miglioramento del servizio.

Le principali verifiche condotte sono relative a:

Tinteggiatura annua dei pali (prevista contrattualmente % sul totale);

Verifica della corrosione alla base del palo (prevista contrattualmente % sul totale);

Verifica dello stato delle segnalazioni;

Verifica dei consumi annui;

Verifica del calcolo del canone annuo;

Verifica di elettrocuzione dei quadri;

Verifica variazioni di perimetro;

Al fine di consentire un monitoraggio diffuso ogni palo è dotato di un'etichetta con codice QR Code e numero verde attraverso i quali ogni utente/cittadino può segnalare tempestivamente il guasto o l'anomalia che verrà presa in carico in funzione del grado di emergenza e verrà tracciata nel sistema di gestione delle segnalazioni.

4.5.4 Identificazione soggetto affidatario

Società ENGIE SERVIZI SPA, con sede in Roma cap. 00144, Viale Giorgio Ribotta, n. 31, Codice Fiscale: 07149930583 Partita IVA: 01698911003.

4.5.5 Andamento economico

Il Servizio di Illuminazione Pubblica ha raggiunto nel 2021 un costo procapite di 21,95 €/abitante.

Se l'importo pagato anno viene raffrontato al numero di punti luce installati il valore nel 2021 risulta essere di € 136,37 per punto luce.

Anno	Popolazione	Pagato	Costo Procapite Abitante	Punti luce	Costo Procapite PuntoLuce
2019	11495	195.659,34 €	17,02 €	1805	108,40 €
2020	11407	235.218,42 €	20,62 €	1810	129,95 €
2021	11352	249.140,42 €	21,95 €	1827	136,37 €
2022*	11352	240.237,48 €	21,16 €	1835	130,92 €
*la popolazione per l'anno 2022 è stimata					

Il Servizio di Illuminazione Pubblica non genera ricavi ed il costo è totalmente coperto da risorse proprie dell'Ente.

4.5.6 Qualità del servizio

Descrizione	Tipologia indicatore	Riferimento	Indicatore	Verifica	Anno Avvio Monitoraggio
Qualità contrattuale					
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy	*Attivazione di numero verde di segnalazione Guasti e gestione con sistema CRM *identificazione di ogni palo con QR Code per la corretta e tempestiva identificazione del punto luce e caratteristiche dello stesso	*Esistenza ed utilizzo del numero verde e del sistema di gestione CRM *Esistenza di QR Code affissi su ogni palo	2018
Attivazione di una squadra di gestione della commessa durante la durata del contratto	qualitativo		Trasmissione del gruppo di lavoro e dei relativi aggiornamenti coerente con quanto previsto dal Capitolato speciale d'appalto	*Verifica della reale presenza dei soggetti incaricati e dei ruoli ricoperti	2018
Realizzazione e gestione di sistema informatico del Servizio di Illuminazione Pubblica	qualitativo		Realizzazione ed aggiornamento del Sistema informatico di gestione del servizio previsto nel capitolato speciale d''appalto	*Verifica della reale presenza ed aggiornamento del sistema informatico	2018
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy	30 giorni	Verifica annua dei reclami pervenuti e dei relativi tempi di risposta	2024
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Tempi suddivisi per tipologia di guasto offerti in sede di gara	Verifica tempi rispetto all'offerta tecnica presentata. Gestione delle segnalazioni attraverso portale con sistema Customer Relationship Management (CRM)	2018
Carta dei servizi	qualitativo	Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Redazione/aggiornamento della Carta dei Servizi	Trasmissione Carta dei Servizi Digitale da pubblicare sul portale Istituzionale	2024
Qualità tecnica					

Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Mappatura degli adempimenti contrattuali dell'Operatore Economico	*Trasmissione da allegare alla relazione Annua sull'andamento del servizio	2018
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Mappatura ed aggiornamento del patrimonio Impiantistico	*Verifica coerenza tra mappatura in AUGE, EAMS, Reale	2018
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Piano dei Controlli previsti nel Capitolato Speciale d'Appalto	*Trasmissione Controlli da allegare alla relazione Annua sull'andamento del servizio *Aggiornamento Portale Eams dei Controlli	2018
Utilizzo di Energia Rinnovabile	qualitativo		Utilizzo di energia rinnovabile	Certificazione di utilizzo di energia rinnovabile	2024
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy	*Possesso Certificazioni Operatori per interventi con piattaforme *Possesso Certificazioni Operatori per interventi con linee in tensione	*Trasmissione Certificazioni da allegare alla relazione Annua sull'andamento del servizio	2024
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico					

4.5.7 Obblighi contrattuali

Il contratto di concessione prevedeva alcuni importanti adempimenti contrattuali necessari per poter garantire un corretto ed efficace monitoraggio del servizio.

Inoltre, l'Operatore Economico ha formulato una offerta Tecnica di fornitura di prodotti e tecnologie.

Ad oggi l'Operatore economico ha provveduto ad ottemperare agli adempimenti contrattuali.

Nel 2024 verrà trasmessa la bozza della carta dei servizi che, se avallata dall'Amministrazione comunale potrà essere un ulteriore strumento di supporto al cittadino.

4.5.8 Vincoli

Si evidenziano i seguenti due vincoli ritenuti meritevoli di nota:

a) Vincolo sulla revisione del canone annuo derivate dal contratto;

b) Vincolo Urbanistico.

***a)* Revisione Canone Annuo**

Il canone da riconoscere al gestore è costituito dalle seguenti voci:

- Oneri di Manutenzione
- Oneri Finanziari
- Oneri di ammortamento investimento
- Oneri della Sicurezza
- Oneri energetici

Il canone di gestione è aggiornato annualmente (01 agosto di ogni anno) in funzione di quanto stabilito dall'art. 51 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Si rileva che il canone potrebbe subire variazioni importanti in funzione delle variazioni ISTAT e delle variazioni del Prezzo Unico Nazionale (PUN) definito dall'Autorità ARERA.

***b)* Fascia di rispetto Osservatorio Serafino Zani**

Il Comune di Gardone Val Trompia rientra all'interno della fascia di rispetto dell'Osservatorio Serafino Zani di Lumezzane (Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n. 2611 del 11 Dicembre 2000 - "Aggiornamento dell'elenco degli osservatori astronomici in Lombardia e determinazione delle relative fasce di rispetto").

L'Osservatorio rientra tra gli Osservatori astronomici non professionali di grande rilevanza culturale, scientifica e popolare di interesse regionale la cui fascia di rispetto ha un raggio pari a 15 Km.

Riepilogo Vincoli ed effetti generati

Descrizione	Effetti sulla economicità del servizio	Effetti sulla sostenibilità finanziaria	Effetti sulle modalità di erogazione	Impatto sull'utenza	Altro
Revisione annua canone	Elevati	Elevati	Elevati	Nessuno	N.A.
Comune all'interno della fascia di rispetto dell'Osservatorio Serafino Zani	Nessun Effetto Rilevante	Nessun Effetto Rilevante	Nessun Effetto Rilevante	Nessun Effetto Rilevante	N.A.
N.A.= Non Applicabile					

4.5.9 I) Considerazioni finali

Risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale.

Il Servizio è adeguatamente monitorato e non presenta criticità particolari. La costante attività di monitoraggio del servizio sia con l'Operatore Economico che interna all'Ente, per quanto attiene le risorse economiche assegnate, ha consentito di garantire l'elevata qualità del servizio.

Compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Il Servizio di Illuminazione Pubblica è compatibile con i principi di efficienza, efficacia ed economicità. Infatti si ritiene raggiunto l'obiettivo di garantire adeguata illuminazione delle strade anche attraverso interventi tempestivi su segnalazione dai diversi canali di comunicazione attivi. L'economicità intesa come l'oculata gestione del servizio e delle risorse da riconoscere all'operatore economico in funzione delle attività svolte si ritiene sia raggiunta. Di rileva che l'intervento di efficientamento energetico non solo ha garantito una riduzione dei consumi e dei costi dal 2018 di circa 70.000,00 rispetto al 2017 ma ha anche ammortizzato il costo energetico che avremmo dovuto sostenere con i prezzi del 2022 ed i consumi del 2017.

Conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell'ente locale.

Non si rilevano conseguenze per il 2022 di impatto sugli equilibri del bilancio dell'Ente Locale.

Gestione del servizio in relazione a possibili modifiche, alternative ed innovazioni nelle sue modalità di erogazione e/o di gestione, anche in prospettiva futura.

Il Comune di Gardone Val Trompia è dotato di uno strumento di pianificazione (DAIE) che individua le aree per le quali ad oggi si renderebbe necessario un potenziamento del servizio di illuminazione pubblica per un importo di circa 100.000,00 di investimento.

4.6 REFEZIONE SCOLASTICA

4.6.1 Natura e descrizione del servizio pubblico locale

In tutte le Scuole Statali, Primarie e dell'Infanzia del Comune, si propone il servizio mensa al fine di garantire un indispensabile servizio per le famiglie e per contribuire ad una corretta educazione alimentare, nonché facilitare il processo di socializzazione dei ragazzi nei momenti extrascolastici. Il servizio ha lo scopo di garantire agli alunni un pasto idoneo dal punto di vista igienico-nutrizionale e gradevole al gusto.

4.6.2 Contratto di servizio

Il servizio mensa è appaltato alla ditta Markas srl, che lo gestirà fino al 31/07/2027. Nell'ambito dell'applicazione del contratto è stato costruito un centro cottura di proprietà del Comune di Gardone V.T., entrato in funzione con l'inizio dell'anno scolastico 2014/2015, dove sono prodotti i pasti delle scuole dell'Infanzia e Primaria, per il Comune di Gardone V.T.
Il corrispettivo presunto dell'appalto è quantificato in € 5.083.658,83, oltre all'IVA 4 %; il servizio sarà contabilizzato a misura in ragione del numero effettivo dei pasti prodotti.
Su base annua il servizio ha un costo indicativo di € 425.000,00.

4.6.3 Sistema di monitoraggio - controllo

L'Amministrazione Comunale effettua un costante controllo, anche grazie all'affidamento di uno specifico incarico professionale ad un'azienda terza, Optima servizi srl, sull'attività del gestore, volto a verificare l'applicazione di tutte le clausole contrattuali e il rispetto della normativa in materia di produzione e somministrazione di alimenti. Sulla base delle specifiche stabilite dal capitolato speciale d'appalto, viene costantemente monitorata la rispondenza del menù agli standard qualitativi e quantitativi richiesta, la tracciabilità dei prodotti impiegati, e sono effettuate analisi sui prelievi di alimenti e sui tamponi delle superfici.

4.6.4 Identificazione soggetto affidatario

Markas s.r.l. con sede a Bolzano in Via Macello 61 C.F. 01174800217

4.6.5 Andamento economico

Le tariffe del servizio "Refezione Scolastica" sono determinate con apposita deliberazione della Giunta Comunale, le modalità di compartecipazione al costo possono variare in base all'ISEE dell'utente. La tariffa è individuale e calcolata applicando l'interpolazione lineare su tariffa minima e massima.

Formula:

TARIFFA = ((% minima + (ISEE utente - ISEE minimo) X % massima / (ISEE massimo - ISEEminimo) / 100)

- % minima = percentuale minima di contribuzione (da zero a ISEE minimo)

- % massima = percentuale massima di contribuzione (da ISEE minimo a ISEE massimo)

Infanzia: min € 2,28 per pasto e € 11,40 quota fissa

max € 6,88 per pasto e € 34,40 quota fissa

Quota complessiva ultimo triennio a carico dei genitori € 399.233,17

Primaria: min € 2,80

max € 5,70

Quota complessiva ultimo triennio a carico dei genitori € 439.388,46

Quota complessiva triennio a carico dell'Amministrazione comunale € 1.068.728,83

4.6.6 Qualità del servizio

Il servizio, come da report sotto riportato, riferito all'anno 2019, ultima rilevazione a causa poi degli interventi emergenziali dovuti alla pandemia da Covid-19.

Questionari distribuiti n. 577

N	DOMANDE	NON soddisfatto	POCO soddisfatto	ABBASTANZA soddisfatto	TOTALMENTE soddisfatto	NON SAPREI	Nessuna risposta	TOTALE
1	Suo figlio usufruisce volentieri del servizio mensa?	28	40	194	85	8	0	355
2	Lei si ritiene soddisfatto della varietà dei piatti proposti?	18	58	208	60	11	0	355
3	Lei è soddisfatto del servizio di refezione? (qualità e quantità del cibo)	21	64	178	71	21	0	355
4	Si ritiene soddisfatto delle informazioni ricevute? (Menù, linee guida ASL, diete speciali, ecc…)	7	23	199	110	16	0	355
	TOTALE	**74**	**185**	**779**	**326**	**56**	**0**	

ASPETTI PIÙ IMPORTANTI DI UN SERVIZIO MENSA DI QUALITÀ

DESCRIZIONE	ORDINE DI PRIORITA'							
	1	2	3	4	5	6	7	Nessuna risposta
qualità dei pasti, dei cibi, dei menù	150	114	34	13	14	2	3	0
controllo e sicurezza nella produzione e somministrazione dei cibi	139	112	53	6	6	9	2	0
disponibilità del personale	5	9	29	129	81	46	30	0
pulizia e comfort	29	72	157	49	12	4	6	0
informazioni ricevute	1	4	13	29	68	128	84	0
opportunità di socializzazione del bambino	8	7	17	52	89	84	69	0
costo	7	7	19	46	59	49	139	0

1° posto	qualità dei pasti
2° posto	controllo e sicurezza
3° posto	pulizia e confort
4° posto	disponibilità del personale
5° posto	opportunità di socializzazione
6° posto	informazioni ricevute
7° posto	costo

4.6.7 Obblighi contrattuali

Capitolato tecnico "ristorazione" approvato con Determinazione n. 426 del 24.07.2013

4.6.8 Considerazioni finali

Il servizio risulta gestito in modo efficiente e funzionale alle esigenze degli utenti.

4.7 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

4.7.1 Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio di trasporto interno al Comune è garantito tramite il servizio di linea comunale con tariffa unica agevolata per studenti residenti delle scuole dell'Infanzia, Primarie, Secondaria di Primo grado e Secondaria di Secondo grado, fino all'assolvimento dell'obbligo scolastico.
Il Servizio di utilizzo del trasporto pubblico di linea a tariffa agevolata, nella tratta Gardone V.T. - Magno, è riservata agli studenti residenti, frequentanti la scuola dell'obbligo, al fine del raggiungimento della sede scolastica al mattino e per il ritorno a domicilio al termine delle lezioni. Sul servizio si prevedono modifiche adeguate alle esigenze degli Istituti Scolastici e alle specifiche risorse necessarie.

4.7.2 Contratto di servizio

SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE LINEA GARDONE VAL TROMPIA - MAGNO.

Scadenza affidamento 31.12.2024

Valore complessivo affidamento annuo € 155.683,80

Tariffe del servizio *applicate* dal gestore:

- biglietto ordinario: € 1,20;
- abbonamento mensile studenti: € 16,00;
- abbonamento mensile ordinario: € 30,00;
- abbonamento annuale studenti, valevole da settembre a giugno, esclusivamente nel periodo scolastico: € 125,00;
- abbonamento annuale ordinario, con validità 12 mesi dal mese di emissione € 310,00

Il servizio di trasporto interno al Comune è garantito tramite il servizio di linea comunale con tariffa unica agevolata per studenti residenti delle scuole Primarie, Secondaria di Primo grado e Secondaria di Secondo grado, fino all'assolvimento dell'obbligo scolastico, è di € 60,00; mentre per gli abbonamenti over 60 il costo annuale è di € 20,00.

Il Gestore è responsabile di tutte le attività accessorie alla fornitura dei servizi, svolte direttamente o avvalendosi di soggetti terzi in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, ed in particolare:

a) della manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture, delle reti, degli impianti propri, in dotazione o in uso esclusivo, nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro;

b) della manutenzione ordinaria e straordinaria del parco mezzi, che 7 deve garantire caratteristiche di sicurezza, pulizia, efficacia ed efficienza operativa sia con riguardo alla carrozzeria, sia alle parti meccaniche;

c) delle revisioni periodiche del parco mezzi prescritte dalla vigente normativa;

d) dell'adozione, nell'espletamento del servizio, dei procedimenti e delle cautele necessari per garantire la sicurezza dei viaggiatori e l'incolumità del personale addetto all'espletamento del servizio;

e) dell'obbligo di provvedere all'informazione capillare e preventiva delle variazioni relative al programma d'esercizio e all'aggiornamento delle informazioni relative su palme, orari e bacheche;

f) dell'adozione di un sistema di monitoraggio che soddisfi i requisiti e le esigenze conoscitive dell'Ente affidante

4.7.3 Sistema di monitoraggio - controllo

Il servizio è soggetto a regolare controllo da parte dell'Ente.

4.7.4 Identificazione soggetto affidatario

Autoservizi La Valle di Bettinsoli Mario & C. Snc
Via Matteotti 8/D - 25060 Lodrino Bs
P.Iva 00602320988 Cod. Fiscale 01105520173

4.7.5 Andamento economico

Tariffa abbonamento scolastico € 60,00 annui
Tariffa abbonamento over 60 € 20,00 annui

Costo servizio ultimo triennio € 458.141,37
Ricavi ultimo triennio € 30.960,00

4.7.6 Qualità del servizio

Il servizio risulta apprezzato ed in linea con le attese.

4.7.7 Obblighi contrattuali

Il Gestore si obbliga ad esercitare i servizi di TPL secondo il programma di esercizio, nel rispetto dei principi e degli standard qualitativi minimi così come previsto negli allegati al capitolato tecnico approvato con determinazione n. 303/Gen. del 9/6/2015 che dichiara di conoscere ed accettare.
Il Gestore eroga i servizi, oggetto del programma d'esercizio, sulla base di percorsi dei quali è garantita la sicurezza e l'idoneità. Il Gestore, in caso di modifiche o variazioni del programma d'esercizio, ottiene, ai sensi della normativa vigente e al fine della sicurezza e della regolarità del servizio di trasporto su strada, il riconoscimento della idoneità del percorso delle linee nonché dell'ubicazione delle fermate oggetto di modifica.
Il Gestore è obbligato, prima dell'inizio del servizio, a stipulare tutte le 8 polizze assicurative previste dalla normativa vigente, onde consentire all'Ente affidante di verificare la copertura assicurativa di tutti i mezzi utilizzati per i servizi di TPL.

4.7.8 Vincoli

1. Per garantire il regolare svolgimento dei servizi di TPL il Gestore si impegna ad utilizzare mezzi autorizzati aventi capienza e dimensionamento conformi alle indicazioni date dalla M.C.T.C. sulle linee istituite e a mantenerli in perfetto stato di efficienza.
2. Il Gestore è tenuto ad avere in disponibilità mezzi di scorta immediatamente utilizzabili nell'esercizio di cui al presente contratto e deve procedere alla sostituzione dei mezzi avariati con altri autorizzati aventi analoghe caratteristiche, senza che questo comporti ulteriori obblighi per l'Ente affidante. Il Gestore si impegna a procedere alla sostituzione dei mezzi utilizzati per il servizio, previa comunicazione all'Ente affidante, con mezzi 13 non inferiori per numero e tipologia, al fine di migliorare la qualità e la sicurezza.
3. Secondo quanto stabilito dalla normativa regionale, per la sostituzione dei mezzi convenzionali alimentati a gasolio con altri mezzi ecologici il gestore, entro la scadenza del contratto di servizio, si impegna a raggiungere la quota di almeno il 50% di mezzi ecologici sull'intero parco mezzi.
4. Il Gestore si impegna nel periodo di vigenza contrattuale a migliorare il comfort, l'accessibilità e l'abbattimento del livello delle emissioni inquinanti dei mezzi utilizzati nel servizio.
5. Il Gestore deve annualmente trasmettere all'Ente affidante l'elenco aggiornato dei mezzi utilizzati nel servizio, comprensivo delle eventuali variazioni intervenute e i rapporti sugli eventuali incidenti e/o danni.
6. L'Ente affidante può, in ogni caso, verificare in qualsiasi momento, mediante propri incaricati e con controlli a campione, la composizione del parco, il suo stato di efficienza e l'effettivo rispetto del programma di manutenzione del Gestore. Il mancato rispetto degli impegni derivanti dal programma di manutenzione comporta l'applicazione delle penali di cui al presente contratto.
7. L'impresa affidataria dovrà disporre interventi di realizzazione di sistemi di bigliettazione elettronica coerenti con i criteri definiti con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2672/2011 e di operazioni di adeguamento dei sistemi di bigliettazione esistenti ai medesimi criteri, al fine di garantire l'effettiva interoperabilità con il sistema ferroviario regionale e tra i diversi gestori del trasporto. I dispositivi acquistati mediante il finanziamento regionale e privato resteranno di proprietà dell'azienda.
8. Alla scadenza del Contratto ovvero in caso di risoluzione dello stesso, i mezzi acquistati con contributi pubblici saranno sottoposti a collaudo al fine di accertare l'effettivo stato degli stessi e l'efficacia degli interventi manutentivi intrapresi dal Gestore, il quale sarà comunque chiamato a rispondere dell'eventuale deterioramento dei mezzi che vada oltre la normale usura e a corrispondere la penale stabilita.

4.7.9 Considerazioni finali

Il servizio risulta apprezzato e soddisfa i bisogni dell'utenza.